

(LZ) REGIONE. BASE PD IN SUBBUGLIO, IN MOLTI CHIEDONO VIA GRUPPO

MA VERTICI RIPORTANO CALMA: NON METTIAMOLI SUL PIANO DI FIORITO.

(DIRE) Roma, 1 ott. - La base del Pd Lazio e' in subbuglio e la direzione regionale di mercoledi' si preannuncia infuocata. Tra i militanti ha fatto scalpore la lettera inviata dal circolo di Trastevere a Pierluigi Bersani ed Enrico Gasbarra per chiedere che i consiglieri regionali uscenti non siano ricandidati. "Fermo restando che non e' stato commesso alcun reato- e' lo sfogo di un militante- nessuno pero' ha fermato l'aumento spropositato di fondi ai gruppi. E poi le cene da 30.000 euro per fare attivita' politica... Noi ci paghiamo l'affitto di un anno per la nostra sezione". Insomma, l'accusa - piu' o meno trasversale - verso chi ha seduto tra i banchi della Pisana e' quella di non aver denunciato, di non aver gridato allo scandalo quando le cifre sui conti dei gruppi sono cresciute vertiginosamente. Non e' un caso, quindi, che Giovanni **Bachelet**, deputato del Pd e gia' candidato alle primarie per la segreteria regionale, presentera' un odg in direzione per chiedere l'azzeramento. Stessa musica arriva da Velina Rossa, che accusa i consiglieri uscenti: "Negli ultimi tre anni- tuona il foglio di Pasquale Laurito- hanno accettato passivamente i finanziamenti sottraendo risorse preziose alle esigenze dei cittadini nel Lazio".

"Voglio vedere se hanno il coraggio di ripresentarsi- aggiunge un altro militante- Qualcuno con i fondi del gruppo ha pagato anche l'attivita' per le ultime elezioni primarie. Non e' eticamente giusto".

Nei piani alti del Pd, pero', si cerca di riportare la calma: "E' una forzatura chiedere a tutti i consiglieri di non ripresentarsi- e' il ragionamento che viene fatto- gli esponenti del gruppo del Pd alla Pisana non possono essere messi sullo stesso piano di Fiorito. Tutti provano amarezza nell'essere accostati a personaggi di questo tipo, tant'e' vero che non e' stato trovato un euro fuori posto".

(Enu/ Dire) 17:05 01-10-12

(LZ) REGIONE. GRUPPO PD INFURIATO: VERGOGNA, NON SIAMO FIORITO

CONSIGLIERI CONTRO ODG CHE LI ROTTAMA: 'NESSUNO CI DIA LEZIONI'.

(DIRE) Roma, 1 ott. - "Ora basta. Non siamo come Fiorito". I consiglieri del gruppo Pd alla Regione Lazio sono infuriati. Non ci stanno a passare "per quelli che hanno sprecato i soldi". E sono pronti a dare battaglia nella direzione convocata per mercoledì'. In quell'occasione potrebbe essere presentato un ordine del giorno che prevede la loro 'rottamazione'. In sostanza: fuori tutti i consiglieri attuali. L'iniziativa era partita da una lettera scritta nei giorni scorsi dai militanti del circolo democratico di Trastevere a Pier Luigi Bersani ed Enrico Gasbarra.

Il capogruppo Esterino Montino e' netto: "Finiamola con questa storia- dice all'agenzia Dire- Mettere sullo stesso piano i consiglieri uscenti con Fiorito e' roba da vergognarsi. Chi pensa questo si dovrebbe vergognare". Ancora piu' duro Marco Di Stefano: "Penso che ci sono avvoltoi in cerca di prede. **Bachelet** (che invita il Pd "a rinnovare le persone" e secondo il quale "le adesioni aumentano di ora in ora") ci puo' dire come spende i soldi del gruppo parlamentare. Non accetto insegnamenti da lui". Secondo Di Stefano "una cosa e' aprire una discussione sui costi della politica, un'altra sulla nostra integrita' morale. Se fosse cosi' saremmo fuori strada. Non ci stiamo a pagare per colpe di altri". E aggiunge provocatoriamente: "Se **Bachelet** o altri pensano che abbiamo fatto qualcosa di sbagliato e quindi la gente non ci voterà, si candidino loro. Poi vediamo".

Enzo Foschi, che pochi giorni fa ha annunciato di rinunciare al vitalizio, e' piu' possibilista. "Se nell'ambito della discussione di mercoledì' il partito riterra' politicamente opportuno andare in quella direzione, a me andra' bene. Faro' lo stesso campagna elettorale e mi spendero' per chi si candida".

Poi pero' precisa: "Ma mi preme dire che essere messi alla stessa stregua di Fiorito non va bene".

(LZ) REGIONE. BACHELET: NON RICEVO SOLDI DAL GRUPPO PD A CAMERA

"BUONA IDEA NON RICANDIDARE CHI NON E' IN REGOLA CON VERSAMENTI".

(DIRE) Roma, 1 ott. - "Segnalo all'amico Di Stefano che non solo non ricevo soldi da Gruppo parlamentare Pd della Camera (qui non si usa, il Gruppo parlamentare eroga solo servizi, come l'ufficio stampa, il legislativo, etc) ma come altri colleghi deputati verso disciplinatamente ogni mese una parte non simbolica dello stipendio al Pd Nazionale. Non so se un odg in direzione regionale Pd che metta tutti sullo stesso piano sia giusto, ma certo non ricandidare almeno chi riceve fondi dal gruppo regionale Pd e non e' in regola con i versamenti al PD regionale sembrerebbe una buona idea". Lo dichiara, in una nota, Giovanni **Bachelet**, deputato Pd.

(Com/Mel/ Dire) 18:54 01-10-12